



COMUNE DI ROCCAIONE

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11

OGGETTO: GIURAMENTO DEL SINDACO EX ART. 50, COMMA 11, DEL D.LGS. 267/2000.

L'anno **duemiladiciannove** addì **dieci** del mese di **giugno** alle ore **17:30** nella sala delle adunanze consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta pubblica Straordinaria di Prima convocazione.

Cognome e Nome	Carica	Presente
AVENA Germana	Sindaco	Sì
DALMASSO Alberto	Consigliere Comunale	Sì
GIRAUDO Cristiana	Consigliere Comunale	Sì
MEDICATO Rudi	Consigliere Comunale	Sì
RABINO Franco	Consigliere Comunale	Sì
GIORDANO Claudio	Consigliere Comunale	Sì
SCHIRINZI Marco	Consigliere Comunale	Sì
DAMIANO Maura	Consigliere Comunale	Sì
TURCO Elisa	Consigliere Comunale	Sì
SORDELLO Livio	Consigliere Comunale	Sì
MARINO Alessandra	Consigliere Comunale	Sì
	Totale Presenti:	11
	Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale, **Dr. ssa Francesca RICCIARDI**.

AVENA Germana nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prima di tutto un augurio di buon lavoro a tutti i Consiglieri.

Un ringraziamento va a tutti gli elettori, sia quelli che hanno concesso fiducia a me ed alla mia compagine

Ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il proprio precedente verbale n. 10, in data odierna, con il quale, in relazione al disposto dell'art. 41 del Testo Unico sull'ordinamento delle autonomie locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si è dato corso alla convalida della elezione del Sindaco e dei Consiglieri eletti a seguito delle votazioni del giorno 26 maggio 2019;

Visto che, in relazione al disposto dell'art. 50, comma 11, del citato D.Lgs. n. 267/2000, che testualmente recita:

«Il Sindaco e il Presidente della provincia prestano davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la costituzione italiana.»;

Vista la circolare del Ministero dell'Interno Direzione Centrale delle Autonomie in data 30 giugno 1999, n. 3 che testualmente recita:

«Giuramento del sindaco.

Vengono prospettati a questo Ministero numerosi quesiti in ordine allo svolgimento delle funzioni di ufficiale di governo per i sindaci neoeletti nella recente tornata elettorale. Da un più approfondito esame, rispetto a quello effettuato in occasione dell'entrata in vigore della legge 15 maggio 1997, n. 127, e reso noto con la circolare n. 9/97 del 31 maggio 1997, appare più conforme allo spirito della normativa sopracitata ritenere che i sindaci neoeletti assumano, dopo la proclamazione, tutte le funzioni, ivi comprese quelle di ufficiale di governo. Come è noto, infatti, già la legge n. 81 del 1993 sulla elezione diretta del sindaco e del presidente della provincia aveva previsto che il sindaco, sin dal momento della sua proclamazione, doveva procedere alla nomina della giunta iniziando, quindi, a svolgere funzioni di particolare rilievo nell'ambito dell'amministrazione comunale. La legge n. 127 del 1997 ha poi modificato la disciplina sul giuramento prevedendo che lo stesso vada prestato dinanzi al Consiglio, e non più alla presenza del prefetto secondo la formula dettata dal T.U. n. 3 del 10 gennaio 1957. Pertanto non vi è più ragione di collegare al giuramento l'assunzione della carica, così come era invece richiesto dalla previgente normativa. Non vi è più quindi il preesistente collegamento tra l'assunzione da parte del sindaco delle funzioni di ufficiale del Governo e il giuramento reso di fronte al Prefetto, che rappresenta il Governo. Il giuramento del sindaco - già nel pieno dei suoi poteri e funzioni - dinanzi al Consiglio comunale va considerato come adempimento solenne, che individua nel rispetto alla Costituzione il parametro fondamentale dell'azione dell'organo di vertice dell'amministrazione. Non può condizionare l'esercizio delle funzioni inerenti alla carica, che possono essere tutte legittimamente svolte sin dalla data della proclamazione.»;

Alla presenza del Consiglio Comunale di Roccavione qui riunito in seduta ordinaria di prima convocazione, al fine di ottemperare alle operazioni preliminari connesse con il rinnovo del Sindaco e del Consiglio Comunale, a seguito delle elezioni tenutesi in data 26 maggio 2019;

La Sig.ra **AVENA Germana**, nata a Roccavione il 10.10.1953, proclamata SINDACO del Comune di Roccavione in data 27 maggio 2019 in base dell'esito delle citate elezioni, recando a tracolla la fascia tricolore simbolo della carica, rivolta ai Signori Consiglieri dichiara di voler rendere giuramento, ai sensi dell'art. 50, comma 11°, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SINDACO

Alzatosi in piedi per prestare il prescritto giuramento, pronuncia a voce chiara ed intellegibile, la seguente formula:

«GIURO DI OSSERVARE LEALMENTE LA COSTITUZIONE ITALIANA»

Il Consiglio comunale, unanime, ne prende atto.

Copia del presente atto viene trasmessa per conoscenza alla Prefettura.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
Firmato Digitalmente
AVENA Germana

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato Digitalmente
Dr. ssa Francesca RICCIARDI